

Palazzo Morando apre le proprie porte a “Milano Moda per il Sociale”

La mostra, allestita il 28 e il 29 ottobre, racconta la storia di tre sartorie sociali



PUBBLICATO IL 28/10/2017

ANDREA COMINETTI

Il 28 e il 29 ottobre Palazzo Morando si trasforma e, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30, apre le porte a *Milano Moda per il Sociale*: una mostra unica nel suo genere organizzata dalla Fondazione Bracco, con il Patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana e del Comune di Milano. Al centro dell’allestimento, pensato da Giuseppe Silvestrin (producer d’eccezione), tre sartorie sociali – Fiori all’Occhiello di Baranzate, Gelso di Torino e San Vittore di Milano – che raccontano ciò che sono e ciò che sono state. Sia attraverso gli abiti addosso ai manichini sia tramite le storie che ci stanno dietro: di donne, integrazione e riscatto.

LE SARTORIE SOCIALI: QUELLO CHE RAPPRESENTANO E QUELLO CHE CREANO

In Italia, in effetti, le sartorie sociali sono una realtà sempre più importante. Un po' per quello che rappresentano, con la loro capacità di unire solidarietà e mercato, un altro po' per quello che creano: modelli capaci di produrre e trovare risposte a nuovi bisogni. D'altronde, sono tra i più disparati gli scopi con cui queste sartorie sono nate, dal far dialogare culture distanti all'offrire lavoro e dignità, concedendo a chi ne entra a far parte una seconda fondamentale opportunità. Senza dimenticare la produzione del bello, per poterlo vendere restando sul mercato con successo.



IL LAVORO DELLA FONDAZIONE BRACCO

È dall'inizio del 2016 che la Fondazione Bracco è attiva nel Comune di Baranzate – periferia milanese dove convivono 72 etnie differenti – con il progetto «Oltre i Margini». Qui, nello specifico, l'accesso al mondo del lavoro passa attraverso la sartoria sociale Fiori all'Occhiello, composta prevalentemente da sarte straniere, immigrate nel nostro Paese per sfuggire a povertà o persecuzioni.

IL TENTATIVO DI ACCENDERE I RIFLETTORI SU QUESTE REALTÀ

«Oltre i margini è un'iniziativa di cui siamo molto fieri, anche per il suo valore emblematico per le nostre periferie» afferma Diana Bracco, Presidente di Fondazione Bracco. «Il nostro scopo, con Milano Moda per il Sociale (inaugurato con una sfilata su invito, ndr), è proprio accendere i riflettori su queste realtà, che meritano di crescere e di essere sostenute».